

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 giugno 2022, n. 853

Risoluzione procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE). Indirizzi per l'acquisizione di servizi tecnici. Applicazione Avanzo di Amministrazione (art. 42 co. 8 D.Lgs.n. 118/2011 e ss.mm.ii.). Variazione bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, documento tecnico di accompagnamento e bilancio finanziario gestionale 2022-2024 (art. 51 co. 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.).

L'Assessora al Paesaggio, Avv. Anna Grazia Maraschio, di concerto con il Vicepresidente con delega al Bilancio. Avv. Raffaele Piemontese, per la parte relativa agli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Parchi e tutela della Biodiversità, confermata dalla Dirigente del Servizio e dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

VISTI:

- la Direttiva 92/43/CEE "Habitat", quale strumento individuato dalla Commissione europea per assicurare la salvaguardia della diversità biologica in Europa attraverso la conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- la Direttiva 2009/147/CE, che sostituisce la Direttiva 79/409/CEE "Uccelli", strumento individuato dalla Commissione europea per assicurare la salvaguardia della diversità biologica in Europa attraverso la conservazione degli uccelli selvatici;
- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120, con i quali, unitamente alla legge n. 157/92, si dà applicazione in Italia alle suddette direttive comunitarie;
- il Regolamento regionale del 18/07/2008, n. 15 "Misure di conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 79/409 e 92/43 e del DPR 357/97 e s.m.i.";
- il Regolamento regionale del 22/12/2008, n. 28 "Modifiche e integrazioni al R.R. n. 15 del 18/07/2008, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone Speciali di Protezione (ZPS)" introdotti con D.M. del 17/10/2007";
- il Regolamento regionale del 10 maggio 2016, n. 6 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)";
- il Regolamento regionale del 10 maggio 2017, n. 12 "Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale N.6 del 10 maggio 2016, n. 6 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)";
- i Decreti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 10 luglio 2015, del 21 marzo 2018 e del 28 dicembre 2018 con i quali sono state designate le zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 16 febbraio 2022, che adotta il quindicesimo aggiornamento dell'elenco dei Siti di Importanza Comunitaria per la regione biogeografica mediterranea (UE) 2022/862;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1887 del 22 novembre 2021, pubblicata sul BURP n. 3 dell'11.01.2022, "Quadro di Azioni Prioritarie (PAF) per Natura 2000 in Puglia per il quadro finanziario pluriennale 2021-2027. Approvazione." con cui la Giunta regionale ha preso atto che il PAF, oltre a costituire documento di indirizzo e di riferimento volto a contribuire, con un approccio integrato, al raggiungimento degli obiettivi previsti dall'Unione Europea nella "Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030", costituisce documento di riferimento per la Regione Puglia al fine di integrare le esigenze connesse alla biodiversità naturale, ai siti Natura 2000 e all' infrastruttura verde nell'ambito programmazione 2021-2027.

RICHIAMATI:

- l'articolo 4 paragrafo 4 della Direttiva Habitat "*Quando un sito di importanza comunitaria è stato scelto a norma della procedura di cui al paragrafo 2, lo Stato membro interessato designa tale sito come zona*

speciale di conservazione il più rapidamente possibile e entro un termine massimo di sei anni, stabilendo le priorità in funzione dell'importanza dei siti per il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, di uno o più tipi di habitat naturali di cui all'allegato I o di una o più specie di cui all'allegato II e per la coerenza di Natura 2000, nonché alla luce dei rischi di degrado e di distruzione che incombono su detti siti";

- l'articolo 6 paragrafo 1 della Direttiva Habitat "Per le zone speciali di conservazione, gli Stati membri stabiliscono le misure di conservazione necessarie che implicano all'occorrenza appropriati piani di gestione specifici o integrati ad altri piani di sviluppo e le opportune misure regolamentari, amministrative o contrattuali che siano conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'allegato I e delle specie di cui all'allegato II presenti nei siti";
- l'articolo 3 "Zone speciali di conservazione" del DPR 357/1997 e smi "1. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano individuano i siti in cui si trovano tipi di habitat elencati nell'allegato A ed habitat di specie di cui all'allegato B e ne danno comunicazione al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio ai fini della formulazione alla Commissione europea, da parte dello stesso Ministero, dell'elenco dei proposti siti di importanza comunitaria (pSic) per la costituzione della rete ecologica europea coerente di zone speciali di conservazione denominata "Natura 2000. 2 Il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, designa, con proprio decreto, adottato d'intesa con ciascuna regione interessata i siti di cui al comma 1 quali "Zone speciali di conservazione", entro il termine massimo di sei anni, dalla definizione, da parte della Commissione europea dell'elenco dei siti.";
- l'articolo 4 "Misure di conservazione" del DPR 357/1997 e smi "1. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano assicurano per i proposti siti di importanza comunitaria opportune misure per evitare il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie, nonché la perturbazione delle specie per cui le zone sono state designate, nella misura in cui tale perturbazione potrebbe avere conseguenze significative per quanto riguarda gli obiettivi del presente regolamento. 2. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano adottano, sulla base di linee guida per la gestione delle aree della rete "Natura 2000", da adottarsi con decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, per le zone speciali di conservazione, entro sei mesi dalla loro designazione, le misure di conservazione necessarie che implicano all'occorrenza appropriati piani di gestione specifici od integrati ad altri piani di sviluppo e le opportune misure regolamentari, amministrative o contrattuali che siano conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'allegato A e delle specie di cui all'allegato B presenti nei siti. 2-bis. Le misure di cui al comma 1 rimangono in vigore nelle zone speciali di conservazione fino all'adozione delle misure previste al comma 2. 3. Qualora le zone speciali di conservazione ricadano all'interno di aree naturali protette, si applicano le misure di conservazione per queste previste dalla normativa vigente. Per la porzione ricadente all'esterno del perimetro dell'area naturale protetta la regione o la provincia autonoma adotta, sentiti anche gli enti locali interessati e il soggetto gestore dell'area protetta, le opportune misure di conservazione e le norme di gestione".

PREMESSO che:

- il primo elenco di siti di importanza comunitaria nella regione biogeografica Mediterranea fu adottato il 19 luglio 2006 (2006/613/EC) e nel 2012 scade il termine di sei anni previsto dall'articolo 4 par 4 della Direttiva Habitat per la designazione dei siti elencati nelle decisioni della Commissione adottate fino al 2012 come Zone Speciali di Conservazione e per stabilire obiettivi e misure di conservazione, in particolare per 2.285 siti situati sul territorio italiano;
- con lettera del 2013 (4999/13/ENVI) la Commissione chiese alle autorità italiane di fornire informazioni sul processo di designazione come ZSC dei SIC inclusi nelle regioni biogeografiche Alpina Continentale e Mediterranea situati sul territorio italiano e sullo stato di preparazione delle misure di conservazione per tali siti;
- le autorità italiane riconoscendo il ritardo, comunicarono a febbraio 2015 che 367 siti erano stati designati come ZSC, che per altri 155 siti il processo di designazione era in fase di ultimazione e che per 1516 siti erano stati fissati gli obiettivi di conservazione;

- sulla base delle risposte fornite dalle autorità italiane, la Commissione ritenne che, rispetto a 1.880 siti di importanza comunitaria sul territorio italiano per i quali era scaduto il termine di designazione come ZSC, l'Italia fosse venuta meno agli obblighi su di essa incombenti, non avendo designato i SIC come ZSC il più rapidamente possibile ed entro sei anni al massimo. Inoltre la commissione ritenne che, rispetto ad almeno 566 SIC sul territorio italiano per i quali il termine di designazione come ZSC era scaduto, l'Italia non avesse stabilito le necessarie misure di conservazione e così trasmise la lettera di messa in mora del 23 ottobre 2015;
- le autorità italiane risposero alla lettera di messa in mora nel corso del 2015, 2017 e 2018 informando la Commissione dei progressi compiuti. In particolare, con l'ultima lettera dell'aprile 2018, l'Italia comunicò che 1.768 SIC erano stati designati come ZSC di cui 1.364 coperti dalla procedura di infrazione 2015/2163, ulteriori 315 SIC sarebbero stati designati entro la fine di aprile 2018, per quanto riguarda i restanti 217 SIC le autorità italiane comunicarono che le designazioni sarebbero state ultimate entro ottobre 2018;
- la Commissione europea, con la lettera di messa in mora C(2019)537 del 25.01.2019 ai sensi dell'articolo 258 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, inoltrata con PEC del 05.03.2019 dell'attuale Ministero della Transizione Ecologica (d'ora in poi MiTE), ha ritenuto che la Repubblica Italiana sia venuta meno agli obblighi imposti dagli articolo 4, paragrafo 4 e 6, paragrafo 1 della Direttiva Habitat:
 - non avendo designato come ZSC il più rapidamente possibile ed entro un termine massimo di sei anni 463 su 2.285 siti di interesse comunitario per i quali il termine di sei anni è scaduto;
 - avendo omesso di istituire obiettivi di conservazione sito-specifici dettagliati;
 - avendo omesso di stabilire le misure di conservazione necessarie che corrispondono alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'allegato I e delle specie di cui all'allegato II della direttiva habitat
- il MiTE, a valle della lettera di messa in mora, ha avviato attività volte ad individuare uno schema logico-funzionale per supportare le Regioni, in virtù delle competenze alle medesime attribuite dal DPR 357/1997 e smi, nella definizione degli obiettivi sito-specifici e misure di conservazione habitat e specie specifici e, di conseguenza, a rispondere in modo coerente ed esaustivo alle richieste della Commissione Europea; la proposta metodologica elaborata dal MiTE, condivisa con le Regioni e Province Autonome e presentata agli organi della CE nell'ambito di incontri bilaterali tenutisi a novembre 2019 e ad aprile 2021 nonché durante l'incontro "Pacchetto Ambiente" del 26.05.2021 prevede 3 step consequenziali:
 1. Individuazione di priorità nazionali e ruolo dei siti, di competenza del MiTE;
 2. Obiettivi di conservazione, su territorio nazionale, di competenza del MiTE;
 3. Compilazione del format standard per tutte le ZSC, di competenza delle Regioni e delle Province Autonome;
- in data 23 novembre 2021, il Mite ha convocato le Regioni e le Province Autonome in una riunione tecnico-operativa al fine di analizzare il format standard e condividere il percorso per adempiere agli impegni presi con la CE per la risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 e della messa in mora;
- con nota prot. n. 139641 del 14.12.2021, il MiTE ha comunicato la volontà di destinare alla Regione Puglia risorse pari a euro 61.995,61, al fine di avviare il processo di ridefinizione degli obiettivi e relative misure di conservazione associate per n. 15 siti di competenza regionale a fronte degli i 80 siti presenti nel territorio regionale, riportati nella Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 16 febbraio 2022, che adotta il quindicesimo aggiornamento dell'elenco dei Siti di Importanza Comunitaria per la regione biogeografica mediterranea (UE) 2022/862;
- con nota prot. n.146680 del 28.12.2021, il MiTE ha comunicato l'avvenuta registrazione del provvedimento di trasferimento dell'importo di euro 61.995,61, che sono state introitate dalla Regione Puglia con le reversali di incasso n. 140927/2021 e n.140928/2021;
- con nota prot. n 8335 del 25.01.2022 il MiTE ha fornito ulteriori indicazioni e chiarimenti in merito alla documentazione da trasmettere di cui alla nota del 14.12.2021, consentendo altresì alla Regione di estendere le attività ad ulteriori siti rispetto ai 15 indicati, fermo restando che le attività dovranno essere concluse entro 18 mesi dalla data di comunicazione di avvenuta registrazione del finanziamento come riportato nella precedente e già citata nota MiTE del 14.12.2021:

- con nota prot. n. AOO_145/878 del 31.01.2022 il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità ha comunicato al MiTE di voler avviare una procedura di gara a evidenza pubblica per la fornitura di servizi finalizzati alla ridefinizione degli obiettivi e relative misure di conservazione per un totale di 23 siti di competenza regionale selezionati in base a criteri sia ecologici sia gestionali e individuati, quanto al numero, in relazione all'importo trasferito, tenendo conto della pregressa esperienza regionale di affidamento di servizi per analoghe attività finalizzate alla redazione delle misure di conservazione di n. 44 siti, per un importo che, nel 2014, è stato di euro 100.000,00.

CONSIDERATO che:

- l'allegato I della lettera di messa in mora C(2019)537 del 25.01.2019, inerente alla mancata designazione come ZSC, riporta l'elenco di 463 SIC per i quali il termine di sei anni è scaduto; dei 463 SIC, 52 sono i SIC ricadenti nel territorio pugliese, tuttavia tale elenco non tiene conto di tutti i Decreti di designazione delle ZSC e in particolare del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 528 dicembre 2018 con il quale è stato completato il percorso di designazione come ZSC dei SIC del territorio pugliese;
- il paragrafo 4.2 della lettera di messa in mora C(2019)537 del 25.01.2019 inerente alla mancata istituzione degli obiettivi di conservazione riporta, per la Puglia, la seguente situazione: *58. Nessun obiettivo di conservazione è stabilito nei decreti di designazione ZSC del 10/07/2015 e 21/03/2018 relativi a 56 ZSC in Puglia, 59. Per quanto riguarda le disposizioni regionali che stabiliscono le misure di conservazione per le 56 ZSC, nessun obiettivo è stabilito nel Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 e nel Regolamento Regionale 10 maggio 2017 n. 12 che lo modifica. Alcuni obiettivi sono stabiliti solo per i siti per i quali è stato sviluppato un piano di gestione, 60. Per esempio per il sito "Murgia dei Trulli" (SIC IT9120002), il piano di gestione si riferisce all'obiettivo generale seguente "mantenimento e/o perseguimento di stato di conservazione soddisfacente riguardo agli habitat e/o specie presenti" che è poi suddiviso nelle seguenti categorie: [...], 61. Obiettivi simili sono definiti per le specie;*
- il paragrafo 4.3 della lettera in mora C(2019)537 del 25.01.2019 inerente alla mancata istituzione delle misure di conservazione necessarie riporta, per la Puglia, la seguente situazione: *179. Le misure di conservazione sono stabilite nel RR 6/2016 e nel Regolamento 12/2017. Piani di gestione sono stati preparati per 26 siti. 180. [...] nessun obiettivo di conservazione è menzionato nei decreti di designazione per le 56 ZSC in Puglia e gli obiettivi stabiliti nei piani di gestione non soddisfano la definizione e gli standard per gli obiettivi di conservazione... in assenza di chiari obiettivi di conservazione sito specifici non vi è alcuna base per la definizione delle misure di conservazione necessarie ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1; 181. [...] le misure di conservazione stabilite non corrispondono alle esigenze degli habitat naturali e delle specie in quanto non comportano tutte le esigenze ecologiche necessarie a garantire la conservazione dei tipi di habitat e delle specie che devono essere definite caso per caso e avvalendosi delle migliori conoscenze scientifiche; 182 la commissione ritiene che le misure stabilite non siano le misure di conservazione necessarie in quanto non garantiscono che possano essere effettivamente attuate [...];*
- l'allegato II riporta l'elenco dei 46 siti italiani per cui è illustrata la violazione generale e persistente degli articoli 4(4) e 6(1) della Direttiva Habitat in relazione alla mancata istituzione degli obiettivi di conservazione; tra i 46 siti è elencato il SIC Murgia dei Trulli;
- l'allegato III riporta l'elenco dei 44 siti italiani per cui è illustrata la violazione generale e persistente degli articoli 4(4) e 6(1) della Direttiva Habitat in relazione alla mancata istituzione delle misure di conservazione necessarie; tra i 44 siti è elencato il SIC Murgia dei Trulli;
- la Commissione ha ritenuto sussistente e persistente una violazione generale strutturale in tutte le regioni italiane in quanto l'Italia ha omesso di rispettare in maniera generale e persistente i requisiti legali di cui all'articolo 4(4) e all'articolo 6(1) della Direttiva, adottando una prassi generale di identificazione di obiettivi che:
 - non definiscono la condizione desiderata per ciascuno degli habitat e specie protetti [...];
 - non si basano sulle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali e delle specie di interesse comunitario che sono presenti in modo significativo nei siti;

- sono generici e non sufficientemente chiari da consentire l'identificazione di misure di conservazione ponderate su obiettivi di conservazione sito-specifici sufficientemente dettagliati e pertanto le stesse misure non sono sufficientemente precise da garantire la loro effettiva e operativa attuazione in campo;
- le criticità segnalate dalla Commissione Europea, avuto riguardo a obiettivi e misure di conservazione, sono comuni a tutti i siti designati come ZSC insistenti nel territorio pugliese; infatti, sebbene la Commissione abbia analizzato la situazione riferita a 56 siti insistenti nel territorio pugliese, quanto affermato dalla medesima "*... nessun obiettivo di conservazione è stabilito nei decreti di designazione ZSC del 10.07.2015 e 21.03.2018, relativi a 56 ZSC in Puglia...*" e "*... per quanto riguarda le disposizioni regionali che stabiliscono le misure di conservazione per le 56 ZSC, nessun obiettivo è stabilito nel RR 6/2016 recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e nel RR 12/207 che lo modifica. Alcuni obiettivi sono stabiliti solo per i siti per i quali è stato sviluppato un piano di gestione ...*" è da ritenersi valido anche per i siti che non sono stati oggetto di compiuta disamina della Commissione in quanto designati con Decreto del Ministero dell'Ambiente del 28 dicembre 2018.

CONSIDERATO, altresì, che:

- la metodologia messa a punto dal MiTE costituisce il percorso condiviso per adempiere agli impegni presi con la CE per la risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 e della messa in mora;
- la medesima metodologia presuppone quale elemento fondamentale per la compilazione della Sezione 1 del format Formulare Standard popolati con dati solidi e corretti, essendo questi ultimi la base conoscitiva più importante per i siti Natura 2000;
- al fine di rafforzare l'attuabilità degli obiettivi di conservazione e delle misure per la tutela degli habitat e delle specie nei siti della rete Natura 2000 e per la compilazione delle Sezioni 3 e 3.a del format, è importante garantire la piena coerenza con le misure prioritarie e con le relative stime dei costi, così come indicate nel PAF 2021-2027 della Regione Puglia approvato con la citata DGR n. 1887 del 22.11.2021.

DATO ATTO che:

- la questione relativa alla risoluzione della procedura di infrazione risulta di massima rilevanza istituzionale ed interessa la totalità delle ZSC designate nel territorio regionale comportando l'esigenza di procedere alla ridefinizione degli obiettivi e delle relative misure di conservazione associate ai 23 siti, in quanto oggetto di finanziamento straordinario del MiTE, e ai restanti 57 siti presenti sul territorio regionale, osservando la metodologia messa a punto dal MiTE;
- con nota prot. 146680 del 28.12.2021 il MiTE ha comunicato di aver registrato il provvedimento di trasferimento a favore della Regione Puglia degli importi di seguito indicati:
 - capitolo di provenienza Mite: 1618/01; oggetto: contributo straordinario Regioni e province autonome; importo: 39.203,08€;
 - capitolo di provenienza Mite: 1620/02; oggetto: contributo straordinario Regioni e province autonome; importo: 22.792,53€;
- sul capitolo U0574045 di bilancio autonomo regionale esiste uno stanziamento pari ad euro 100.000,00 con la seguente declaratoria: "SPESE PER LA GESTIONE DELLA RETE NATURA 2000 (DIRETTIVA HABITAT 92/43/ CEE)";

CONSIDERATO che:

- è necessario stanziare le somme incassate con le reversali n. 140928/2021 e 140927/2021 confluite nell'avanzo di amministrazione presunto, al fine di concludere le attività entro 18 mesi dalla data di comunicazione di avvenuta registrazione del finanziamento straordinario MiTE;
- è necessaria l'iscrizione delle entrate e delle relative spese quindi creandone i capitoli di entrata e di spesa;
- è necessario procedere alla ridefinizione degli obiettivi e delle misure di conservazione di tutti gli 80 siti della Rete Natura 2000 presenti sul territorio regionale, attraverso una procedura di gara a evidenza pubblica per la fornitura di servizi a ciò finalizzati, attingendo le somme necessarie sia dal finanziamento

straordinario del MiTE per 23 siti sia dallo stanziamento esistente sul capitolo U0574045 del bilancio regionale corrente per i restanti 57 siti.

VISTI:

- il D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n.126 “Disposizioni integrate e correttive del D.lgs.11872011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009;
- l’art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all’applicazione dell’Avanzo di Amministrazione;
- l’art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)”;
- la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024”;
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;
- la D.G.R. n. 47 del 31/01/2022, con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2021 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

Tanto premesso, considerato e dato atto, si propone alla Giunta regionale:

- di prendere atto della necessità di provvedere alla risoluzione della procedura di infrazione in oggetto;
- di prendere atto della necessità di procedere alla ridefinizione degli obiettivi e delle relative misure di conservazione associate per i ventitré (23) siti oggetto di finanziamento straordinario del MiTE così come per i restanti cinquantasette (57) siti presenti sul territorio regionale osservando la metodologia messa a punto dal MiTE;
- di istituire un nuovo capitolo d’entrata e un nuovo capitolo di spesa avente la denominazione e classificazione ai sensi del Decreto legislativo 118/2011, così come indicato nella sezione “Copertura finanziaria” rispettivamente: “Trasferimento straordinario dal MITE alle Regioni e province autonome per Gestione dei Siti di Interesse Comunitario/Zone Speciali di Conservazione” e “Spese per la Gestione dei Siti di Interesse Comunitario/Zone Speciali di Conservazione” ;
- di applicare l’avanzo di Amministrazione presunto, ai sensi dell’art. 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 61.995,61, derivante dall’economie vincolate formatesi sul capitolo di spesa U1110160, collegato al capitolo di entrata E2142100, a seguito delle somme incassate con le reversali n. 140928/2021 e 140927/2021;
- di approvare la variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, ai sensi dell’art. 51 comma 2 del D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione “copertura finanziaria”;
- di incaricare il dirigente competente ad avviare la procedura di gara a evidenza pubblica per la fornitura di servizi finalizzati alla risoluzione della procedura di infrazione di che trattasi, attingendo le somme necessarie sia dallo stanziamento esistente sul capitolo n. U0574045 del bilancio regionale corrente sia dal finanziamento straordinario del MiTE e gli adempimenti consequenziali;
- di approvare l’allegato “E/1”, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all’approvazione della presente deliberazione;
- di dare atto che le operazioni contabili derivanti dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- di trasmettere il presente provvedimento per il tramite del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità

regionale, al Ministero della Transizione Ecologica – Direzione Generale Patrimonio Naturalistico e Mare, agli Enti gestori delle aree protette nazionali e regionali, alle Province, alla Città metropolitana di Bari e ai Comuni interessati dai siti Natura 2000, per opportuna conoscenza.

La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.

Il presente provvedimento comporta:

1. istituzione dei seguenti nuovi capitoli di entrata e di spesa aventi le seguenti denominazioni e classificazioni ai sensi del Decreto legislativo 118/2011:

CRA

11 DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

04 - SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

PARTE ENTRATA

Entrata non ricorrente

Codice UE: 2 – Altre Entrate

Capitolo di Entrata	Declaratoria	Titolo Tipologia	Codifica piano dei conti finanziario
C.N.I. E_____	Trasferimento straordinario dal MITE alle Regioni e province autonome per Gestione dei Siti di Interesse Comunitario/Zone Speciali di Conservazione	2.101	E.2.01.01.01.000 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali

PARTE SPESA

Spesa non ricorrente

Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

Capitolo di Spesa	Declaratoria	Missione Programma	Codifica piano dei conti finanziario
C.N.I. U_____	Spese per la Gestione dei Siti di Interesse Comunitario/Zone Speciali di Conservazione	9.5	U.1.03.02.99.000

2. Applicazione dell’avanzo di amministrazione:

Applicazione dell’Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2021, ai sensi dell’art. 42 comma 8 e seguenti

del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 61.995,61, derivante dall'economie vincolate formatesi sul capitolo di spesa U1110160, collegato al capitolo di entrata E2142100, a seguito delle somme incassate con le reversali n. 140928/2021 e 140927/2021.

L'Avanzo applicato è destinato alla variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. n. 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022, ai sensi dell'art.51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

VARIAZIONE DI BILANCIO IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F.2022	VARIAZIONE E.F. 2022
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 61.995,61	0,00
10.04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa	20.1.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- € 61.995,61
11.04	C.N.I. U_____	Spese per la Gestione dei Siti di Interesse Comunitario/Zone Speciali di Conservazione	9.5.1	U.1.03.02.99.000	+ € 61.995,61	+ € 61.995,61

La copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento è pari ad euro 161.995,61, di cui euro 61.995,61 a valere sulle risorse del capitolo di spesa di nuova istituzione sopra indicato ed euro 100.000,00 (40.000,00 e.f. 2022 ed 60.000,00 e.f. 2023) a valere sulle risorse stanziato sul capitolo di spesa di bilancio autonomo U0574045 "Spese per la gestione della rete natura 2000" (CRA 11.04 – Missione 9 Programma 5 - P.D.C.F. U.1.03.02.99.000).

Le operazioni contabili derivanti dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Con successivi provvedimenti dirigenziali del dirigente competente, si procederà all'impegno delle somme di cui al presente atto.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art.44 comma 4 lettere a) ed e) nonché della L.R. 7/2004 e dell'art. 4 comma 4 - lettera k) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

1. Di prendere atto e approvare quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.
2. Di prendere atto della necessità di provvedere alla risoluzione della procedura di infrazione in oggetto relativa all'istituzione obiettivi e misure di conservazione sito-specifici ai sensi della Direttiva 92/43/CEE per le ottanta (80) Zone Speciali di Conservazione (ZSC) presenti sul territorio regionale.
3. Di prendere atto della necessità di procedere alla risoluzione della procedura di infrazione di che trattasi attraverso l'adeguamento degli obiettivi e delle relative misure di conservazione associate per i ventitré (23) siti oggetto di finanziamento straordinario del MiTE così come per i restanti cinquantasette (57) siti presenti sul territorio regionale osservando la metodologia messa a punto dal MiTE.
4. Di istituire un nuovo capitolo d'entrata e un nuovo capitolo di spesa avente la denominazione e classificazione ai sensi del Decreto legislativo 118/2011, così come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" rispettivamente: "Trasferimento straordinario dal MITE alle Regioni e province autonome per Gestione dei Siti di Interesse Comunitario/Zone Speciali di Conservazione" e "Spese per la Gestione dei Siti di Interesse Comunitario/Zone Speciali di Conservazione".
5. Di applicare l'avanzo di Amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 61.995,61, derivante dall'economie vincolate

- formatesi sul capitolo di spesa U1110160, collegato al capitolo di entrata E2142100, a seguito delle somme incassate con le reversali n. 140928/2021 e 140927/2021.
6. Di approvare la variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "copertura finanziaria".
 7. Di incaricare il Dirigente competente ad avviare la procedura di gara a evidenza pubblica per la fornitura di servizi finalizzati alla risoluzione della procedura di infrazione di che trattasi, attingendo le somme necessarie sia dallo stanziamento esistente sul capitolo n. U0574045 del bilancio regionale corrente, per euro 100.000,00 (40.000,00 e.f. 2022 ed 60.000,00 e.f. 2023), sia dal finanziamento straordinario del MiTE, per euro 61.995,61, e gli adempimenti consequenziali.
 8. Di approvare l'allegato "E/1", parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
 9. Di dare atto che le operazioni contabili derivanti dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..
 10. Di trasmettere il presente provvedimento per il tramite del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità regionale, al Ministero della Transizione Ecologica – Direzione Generale Patrimonio Naturalistico e Mare, agli Enti gestori delle aree protette nazionali e regionali, alle Province, alla Città metropolitana di Bari e ai Comuni interessati dai siti Natura 2000, per opportuna conoscenza.
 11. Di disporre la pubblicazione in versione integrale del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

I Funzionari

(avv. Rubini Valentina)

(dott.ssa Maria Fiore)

(dott.ssa Anna Grazia Frassanito)

La Dirigente

Servizio Parchi e Tutela della biodiversità

(ing. Caterina Dibitonto)

Il Dirigente Sezione

Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

(arch. Vincenzo Lasorella)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore Dipartimento
Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(ing. Paolo Francesco Garofoli)

Il Vice Presidente
con delega al Bilancio:
(avv. Raffaele PIEMONTESE)

L'Assessora proponente:
(avv. Anna Grazia MARASCHIO)

LA GIUNTA

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di prendere atto e approvare quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.
2. Di prendere atto della necessità di provvedere alla risoluzione della procedura di infrazione in oggetto relativa all'istituzione obiettivi e misure di conservazione sito-specifici ai sensi della Direttiva 92/43/CEE per le ottanta (80) Zone Speciali di Conservazione (ZSC) presenti sul territorio regionale.
3. Di prendere atto della necessità di procedere alla risoluzione della procedura di infrazione di che trattasi attraverso l'adeguamento degli obiettivi e delle relative misure di conservazione associate per i ventitré (23) siti oggetto di finanziamento straordinario del MiTE così come per i restanti cinquantasette (57) siti presenti sul territorio regionale osservando la metodologia messa a punto dal MiTE.
4. Di istituire un nuovo capitolo d'entrata e un nuovo capitolo di spesa avente la denominazione e classificazione ai sensi del Decreto legislativo 118/2011, così come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" rispettivamente: "Trasferimento straordinario dal MITE alle Regioni e province autonome per Gestione dei Siti di Interesse Comunitario/Zone Speciali di Conservazione" e "Spese per la Gestione dei Siti di Interesse Comunitario/Zone Speciali di Conservazione".
5. Di applicare l'avanzo di Amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 61.995,61, derivante dall'economie vincolate formatesi sul capitolo di spesa U1110160, collegato al capitolo di entrata E2142100, a seguito delle somme incassate con le reversali n. 140928/2021 e 140927/2021.
6. Di approvare la variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "copertura finanziaria".
7. Di incaricare il Dirigente competente ad avviare la procedura di gara a evidenza pubblica per la

fornitura di servizi finalizzati alla risoluzione della procedura di infrazione di che trattasi, attingendo le somme necessarie sia dallo stanziamento esistente sul capitolo n. U0574045 del bilancio regionale corrente, per euro 100.000,00 (40.000,00 e.f. 2022 ed 60.000,00 e.f. 2023), sia dal finanziamento straordinario del MiTE, per euro 61.995,61, e gli adempimenti consequenziali.

8. Di approvare l'allegato "E/1", parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
9. Di dare atto che le operazioni contabili derivanti dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..
10. Di trasmettere il presente provvedimento per il tramite del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità regionale, al Ministero della Transizione Ecologica – Direzione Generale Patrimonio Naturalistico e Mare, agli Enti gestori delle aree protette nazionali e regionali, alle Province, alla Città metropolitana di Bari e ai Comuni interessati dai siti Natura 2000, per opportuna conoscenza.
11. Di disporre la pubblicazione in versione integrale del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data:/...../..... n. protocollo

Rif. delibera del Organodeln.

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
			in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione					
MISSIONE	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione			
	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 61.995,61 € 61.995,61	
Totale Programma	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 61.995,61 € 61.995,61	
TOTALE MISSIONE	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 61.995,61 € 61.995,61	
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti			
	1	Fondo di riserva	residui presunti		
	1	Spese correnti	previsione di competenza previsione di cassa		€ 61.995,61
Totale Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€ 61.995,61

Allegato E/I

Allegato n. 8/I
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. delibera del Organo ... del n.

TOTALE MISSIONE	20 Fondi e accantonamenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 61.995,61
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 61.995,61 € 61.995,61
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 61.995,61 € 61.995,61

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
			in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti					
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale					
Utilizzo Avanzo d'amministrazione					
TITOLO			€ 61.995,61		
Tipologia		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE TITOLO		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza	€ 61.995,61		

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. delibera del Organo ... del n.

previsione di cassa

TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	residui presunti	€ 61.995,61
	previsione di competenza	
	previsione di cassa	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
 Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Caterina Dibitonto
 25.03.2022
 16:35:53
 GMT+01:00



Verificato
 04.03.2022
 GMT+01:00





REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
AST	DEL	2022	18	07.06.2022

RISOLUZIONE PROCEDURA DI INFRAZIONE 2015/2163 (DIRETTIVA 92/43/CEE), INDIRIZZI PER L'ACQUISIZIONE DI SERVIZI TECNICI. APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE (ART. 42 CO. 8 D.LGS.N. 118/2011 E SS.MM.II.), VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024, DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2022-2024 (ART. 51 CO. 2 DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.).

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 21/06/2022 17:58:31
Senza certificato: 045075
Valido dal: 09/04/2022 al: 09/04/2023

Dirigente

Firmato digitalmente
DR. NICOLA PALADINO)
NICOLA PALADINO

C = IT

